



NICCOLÒ RINALDI

www.niccolorinaldi.org

www.libericittadini.it

CANDIDATO LISTA PIÙ EUROPA

Lazio, Marche, Toscana, Umbria

10 impegni per un piano di lavoro al Parlamento Europeo

Sono abilitato a rispettare gli impegni presi. Sul sito <https://www.niccolorinaldi.org/deputato-europeo-2009-2014>

si può consultare un resoconto articolato in varie sezioni tematiche di quanto ho svolto come parlamentare europeo nel mandato 2009-2014. Quel lavoro, quella trasparenza, possono testimoniare del percorso che intraprendo come candidato.

Al di là dei valori e del programma politico, come candidato assumo degli impegni di metodo del lavoro.

Il Parlamento Europeo ha un ruolo di piena co-decisione nella legislazione europea che ha diretto impatto nella vita dei cittadini; dunque, primi impegni sono proprio il lavoro parlamentare, e la trasparenza del ruolo.

1. **Partecipazione** assidua e attiva ai lavori del gruppo parlamentare, della commissione parlamentare di appartenenza e della plenaria, ricorrendo a tutti gli strumenti previsti: interventi, interrogazioni,

emendamenti relazioni ombra e relazioni titolari, incontri e confronti, negoziato e ricerca di compromesso. Dare regolare e trasparente informazione dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

2. **Rendicontazione regolare** attraverso il sito del tasso di presenza e dei dati finanziari rilevanti (dichiarazione dei redditi, dichiarazione degli interessi finanziari, modalità di utilizzo dei contributi erogati dal Parlamento Europeo al deputato per l'organizzazione di attività).

Il Parlamento Europeo deve assumere sempre più anche un ruolo di ponte fra la società e le altre istituzioni europee, diffondendo informazioni utili, aprendosi come istituzione, favorendo confronti.

3. Creazione di una banca dati e di una newsletter che presenti in modo organico, trasparente e semplice, l'insieme degli **fondi europei** e delle possibilità di mobilità a disposizione per amministrazioni locali, cittadini, associazioni culturali, università, studenti, imprese. Queste informazioni permetteranno di accedere a un'unica fonte d'informazione che aiuti l'utente a conoscere la varietà di procedure, bandi, scadenze che purtroppo contraddistingue i finanziamenti europei e che costituisce a volte un difficile ostacolo per i potenziali beneficiari, soprattutto in paesi come l'Italia che maggiori difficoltà hanno nell'ottenimento di informazioni valide.

Il Parlamento Europeo si svuota di significato se non è capace di salvaguardare e rafforzare il suo rapporto con il territorio.

4. Le strutture territoriali e nazionali devono trovare nel Parlamento Europeo un interlocutore costante e

affidabile, anche per rappresentare e dar corso a istanze europee di cittadini ed enti locali. Il **rapporto col territorio** sarà un impegno preciso e trasparente, in modo da favorire un accesso diretto alla dimensione europea e anche con l'impegno di effettuare almeno due visite politiche all'anno per ciascuna delle province del collegio, in modo da garantire un contatto diretto con elettori e istanze locali.

5. Organizzare almeno quattro eventi annuali dedicati al rapporto tra politica, istituzione e **cultura** – scuola, università, ricerca, creazione artistica – convinto che la filiera della conoscenza sia da valorizzare nell'Europa e nell'Italia di oggi e abbia molto da insegnare a una politica sempre più intellettualmente impoverita.
6. Condividere il mandato come un percorso collettivo, tenendo aperti canali di confronto e di inclusione, compreso il settore dei **cittadini meno tutelati** e in svantaggiati.
7. Apertura di un regolare **programma di tirocinanti**, attraverso modalità di selezione trasparenti e pubblicate sul sito, con circa tre borse di studio annuali.
8. Organizzare su base annuale e in collaborazione con le istanze nazionali del Partito Repubblicano e di Più Europa, e con il gruppo ADLE un appuntamento di **formazione a Bruxelles** che coinvolga attivisti, quadri e dirigenti locali e nazionali.

Infine, Bruxelles deve costituire un'opportunità per collocare nella dimensione europea le battaglie dei federalisti e laici italiani.

9. Fare della **memoria collettiva** un filo rosso a sostegno di varie battaglie, consapevole che la storia dell'Europa, e dei suoi errori, sia un pilastro di ogni azione del presente e di ogni visione del futuro.

10. Organizzazione presso il Parlamento Europeo di varie **iniziative** (conferenze stampa, incontri con esperti, presentazioni di libri e film, mostre, ecc) che permettano visibilità e confronto europei per alcuni temi prioritari - lotta contro conflitti d'interessi e assenza di legalità, promozione delle pari opportunità e di una politica di anti-discriminazione, trasparenza sul costo delle istituzioni, ecc. - attraverso a eventi che possono diventare altrettante occasioni per parlare della nostra Italia.

Tutto ciò è solo un piano di lavoro. In realtà al parlamento si può e si deve fare di più, e il programma resta aperto a idee.

So però anche quello che al Parlamento Europeo **non** va fatto, ma questa è un'altra storia.